

Prot. N° 811 del 06/11/2019



COMUNE DI ASSORO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SALVATORE VIGNIGNI

DOTT. FRANCESCO PARISI

RAG. MASSIMO PANTALEO

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
CONTO DEL BILANCIO.....	4
Premesse e verifiche.....	4
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa.....	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	17
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondi spese e rischi futuri	22
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	23
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	24
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	26
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
CONTO ECONOMICO	32
STATO PATRIMONIALE.....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE	36
CONCLUSIONI	38

INTRODUZIONE

- ♦ I sottoscritti dott. Salvatore Vignigni, dott. Francesco Parisi e rag. Massimo Pantaleo, **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 62, del 07.11.2017;
- ♦ ricevuta in data 03/11/2020 la proposta di delibera consiliare approvati con delibera della giunta comunale n. 67 del 15 settembre 2020 e n. 88 del 3 novembre 2020, lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, e gli altri documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 15/0/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 19
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 5
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 11
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Assoro registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n..5.191 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL, come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **non sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non partecipa ad Unione di Comuni;
- non partecipa a Consorzi di Comuni;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha individuato** il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripianto non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			€ -		€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			€ -		€ -
Disavanzo tecnico al 31.12.....			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....		€ 272.025,37	€ 272.025,37		€ 272.025,37
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			€ -		€ -
TOTALE	€ -	€ 272.025,37	€ 272.025,37	€ -	€ 272.025,37

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ²					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	€ 272.025,37	€ 10.000,00	€ 124.128,00	€ 137.897,37	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	€ 272.025,37	€ 10.000,00	€ 124.128,00	€ 137.897,37	€ -

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio ed i responsabili di settore hanno attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere al 31/12/2019.;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ 6.785,72	€ -
- lettera b) - copertura disavanzi	€ -	€ -	€ -
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ -	€ -	€ -
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ -	€ -	€ -
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Totale	€ -	€ 6.785,72	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 47.001,000.

Su tali debiti l'Ufficio finanziario ha accantonato al rendiconto in esame euro 10.000,00 ed assicura di aver trovato copertura, per la differenza, in sede di preparazione del bilancio di previsione 2020/22.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche			€ -	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri - Lampade votive	€ 17.128,69	€ 3.025,78	€ 14.102,91	566,09%	
Uso locali non istituzionali	€ 1.535,00		€ 1.535,00	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 18.663,69	€ 3.025,78	€ 15.637,91	616,82%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 432.888,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 432.888,50

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 45.539,90	€ 69.359,68	€ 432.888,50
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 16.656,49	€ 69.359,68	

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 45.539,90	€ 16.656,49	€ 69.359,68
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 45.539,90	€ 16.656,49	
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 52.703,19	€ 77.685,76
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 28.883,41	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 16.656,49	€ 69.359,68	€ 147.045,44
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 16.656,49	€ 69.359,68	€ 147.045,44

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		499.712,86			499.712,86
Entrate Titolo 1.00	+	2.232.948,21	1.942.803,38	387.632,38	2.330.435,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 2.00	+	1.268.582,53	1.127.904,47	14.200,68	1.142.105,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 3.00	-	353.359,64	162.889,49	127.191,61	290.081,10
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					
Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso	+	62.279,66	62.279,66		62.279,66
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.00)	=	3.917.170,04	3.295.877,00	529.024,67	3.824.901,67
di cui per estinzione anticipata ai prestiti (somma *)					
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	4.362.276,90	2.938.826,48	774.045,77	3.712.872,25
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	275.570,70	275.570,70		275.570,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)					
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	4.637.847,60	3.214.397,18	774.045,77	3.988.442,95
Differenza D (D=B-C)	=	- 720.677,56	81.479,82	- 245.021,10	- 163.541,28
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che entrano in parte capitale e in parte corrente					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+				
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (E)	-				
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				
Differenza di parte corrente H (H=D+E+G)	=	- 720.677,56	81.479,82	- 245.021,10	- 163.541,28
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	600.760,79	331.157,86	12.402,25	343.560,11
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziaria	+	56.023,60		58.805,75	58.805,75
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	372.073,79	116.839,13	7.624,34	124.463,47
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	1.028.858,18	447.996,99	78.832,34	526.829,33
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	62.279,66	62.279,66		62.279,66
Entrate Titolo 5.02 riscoss. di crediti a breve termine	+				
Entrate Titolo 5.03 riscoss. di crediti a m/r	+				
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziaria	+	56.023,60		58.805,75	58.805,75
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	56.023,60	-	58.805,75	58.805,75
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	118.303,26	62.279,66	58.805,75	121.085,41
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	910.554,92	385.717,33	20.026,59	405.743,92
Spese Titolo 2.00	+	743.965,45	166.142,24	106.172,10	272.314,34
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziaria	-				
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	743.965,45	166.142,24	106.172,10	272.314,34
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (O)	-				
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	743.965,45	166.142,24	106.172,10	272.314,34
Differenza di parte capitale Q (Q=M-P)	=	166.589,47	219.575,09	86.145,51	133.429,58
Spese Titolo 5.02 per concess. crediti a breve termine	-				
Spese Titolo 5.03 per concess. crediti a m/r	+				
Spese Titolo 5.04 altre spese increment. di attività finanziaria	+				
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	-	-	-	-
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	2.050.000,00	1.667.480,47		1.667.480,47
Spese titolo 7 (T) - Controspese anticipazioni	-	2.050.000,00	1.667.480,47		1.667.480,47
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.608.713,61	984.246,55	54.174,58	1.038.421,13
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.610.361,98	947.181,24	186.758,30	1.133.939,54
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+)	=	-	338.120,22	404.944,58	432.888,50

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non vi sono stati pagamenti per azioni esecutive.

Anticipazione di Tesoreria

		2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL		€ 1.685.744,00	€ 1.011.220,14	€ 1.281.309,23
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL		€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		229	163	228
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata				€ 151.246,42
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		€ 2.033.973,72	€ 1.222.463,27	€ 1.667.480,47
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)		€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12		€ 2.000,00	€ 1.270,07	4.068,92

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 151.246,42:

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Considerato che sono stati sforati i tempi di pagamento, l'Ente ha il dovere di indicare le misure correttive che intende adottare e di adottare le misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Questo organo di revisione torna a sollecitare l'Ente ad adottare le dovute misure organizzative al fine di ridurre i tempi di pagamento entro i limiti di legge.

Ad ogni buon conto si ricorda che l'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 339.760,31

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 311.367,81, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 593.828,37 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	339.760,31
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	0
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	28.392,50
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	311.367,81

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	311.367,81
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 282.460,56
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	593.828,37

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 155.230,42
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 272.062,44
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 325.424,18
SALDO FPV	-€ 53.361,74
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 953.315,68
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 81.103,97
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 872.211,71
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 155.230,42
SALDO FPV	-€ 53.361,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 872.211,71
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 237.891,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.641.346,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 1.108.894,96

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.540.185,37	€ 2.389.930,84	€ 1.942.803,38	81,29119669
Titolo II	€ 1.322.178,65	€ 1.205.467,89	€ 1.127.904,47	93,56570004
Titolo III	€ 585.541,10	€ 280.335,32	€ 162.889,49	58,10523269
Titolo IV	€ 776.763,24	€ 494.813,14	€ 331.157,86	66,92584195
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	133.432,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.875.734,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		116.839,13
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	62.279,66
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.827.287,97
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	92.257,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	4.000,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	275.570,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	127.670,16
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	102.911,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	247.679,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	116.839,13
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		339.760,31
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	339.760,31
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto' (+)/(-)	(-)	282.460,56
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		622.220,87

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	134.979,71
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	138.630,44
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	611.652,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	62.279,66
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	247.679,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	116.839,13
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	229.297,23
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	233.166,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.000,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	-	0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	28.392,50
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-	28.392,50
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-	28.392,50
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		339.760,31
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		28.392,50
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		311.367,81
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	282.460,56
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		593.828,37

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

01) Risultato di competenza di parte corrente		339.760,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	102.911,92
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ /(-) ⁽²⁾	(-)	282.460,56
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		519.308,95

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) - (c) - (d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						0
2095 FONDO RISCHI CONTENZIOSO		37.000,00	37.000,00		10.000,00	10.000,00
Totale Fondo contenzioso		37.000,00	37.000,00	-	10.000,00	10.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						0
2090 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		1.616.679,53			295.320,19	1.321.359,34
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.616.679,53	-	-	295.320,19	1.321.359,34
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						0
70.1 INDENNITA' FINE MANDATO		639,00			2.557,00	3.196,00
TRAP SU INDENNITA' DI CARICA		396,73			302,63	699,36
Totale Altri accantonamenti		1.035,73	-	-	2.859,63	3.895,36
Totale		1.654.715,26	-	-	302.460,56	1.335.254,70

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (-).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 133.432,00	€ 92.257,20
FPV di parte capitale	€ 138.630,44	€ 233.166,98
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 78.541,99	€ 133.432,00	€ 92.257,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 78.541,99	€ 133.432,00	€ 92.257,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 236.091,90	€ 138.630,44	€ 233.166,98
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 180.068,30	€ 77.232,14	€ 98.187,27
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 56.023,60	€ 61.398,30	€ 134.979,71
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **disavanzo** di Euro 272.025,37, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				499712,86
RISCOSSIONI	(+)	662.031,59	6.333.321,35	6.995.352,94
PAGAMENTI	(-)	1.066.976,17	5.995.201,13	7.062.177,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			432888,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			432888,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.587.216,49	868.228,38	2.455.444,87
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	402.896,05	1.051.118,18	1.454.014,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			92.257,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			233.166,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			1.108.894,96

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.900.919,87	€ 1.879.237,99	€ 1.108.894,96
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.580.441,90	€ 1.654.715,26	€ 1.335.254,70
Parte vincolata (C)	€ 177.719,54	€ 149.680,17	€ 45.665,63
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 61.852,65	€ 48.435,13	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 80.905,78	€ 26.407,43	-€ 272.025,37

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			
			F.D.C.	Parte vincolata per finalità	Altre finalità	Esigibile	Trasferibile	Altre	Parte destinata agli investimenti
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 25.762,43	€ 25.762,43							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 76.499,49		€ -	€ -	€ 76.499,49				
Utilizzo parte vincolata	€ 86.544,58					€ -	€ -	€ 86.544,58	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 48.435,13								€ 48.435,13
Valore delle parti non utilizzate	€ 1.641.996,36	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ 237.241,63	€ 25.762,43	€ -	€ -	€ 76.499,49	€ -	€ -	€ 86.544,58	€ 48.435,13

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 65 del 26/08/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate,

motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 3.202.563,76	€ 662.031,59	€ 1.587.216,49	€ 953.315,68
Residui passivi	1.550.976,19	1.066.976,17	402.896,05	81.103,97

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 938.711,21	€ 58.134,46
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 8.365,04
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 14.604,47	€ 14.604,47

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** motivato **indicandone sinteticamente** le ragioni.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	RESIDUI FINALI 2019
IMU	Residui iniziali	€ -	€ 286.272,87	€ 149.297,01	€ 108.668,52	€ 112.918,74	€ 614.703,32	€ 1.271.860,46	€ 679.105,43
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 55.644,29	€ 6.628,86	€ 13.532,49	€ 61.819,98	€ 455.129,41	€ 592.755,03	
	Percentuale di riscossione		19%	4%	12%	55%	74%	47%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 204.809,34	€ 83.898,86	€ 100.695,44	€ 120.320,37	€ 163.722,88	€ 618.692,54	€ 1.292.139,43	€ 767.510,24
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 10.189,44	€ 22.067,95	€ 8.500,99	€ 11.901,44	€ 54.486,88	€ 417.482,49	€ 524.629,19	
	Percentuale di riscossione	5%	26%	8%	10%	33%	67%	41%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28,70	€ 396,50	€ 425,20	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28,70	€ 396,50	€ 425,20	
	Percentuale di riscossione					100%	100%	100%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 1.520,00	€ 1.468,32	€ 6.143,84	€ -	€ 17.479,27	€ 26.611,43	€ 2.032,07
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 1.468,32	€ 6.143,84	€ -	€ 16.967,20	€ 24.579,36	
	Percentuale di riscossione		0%	100%	100%		97%	92%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ 496,00	€ 8.699,00	€ -	€ 14.428,00	€ 139,00	€ 23.762,00	€ 1.978,13
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 496,00	€ 8.699,00	€ -	€ 12.449,87	€ 139,00	€ 21.783,87	
	Percentuale di riscossione		100%	100%		86%	100%	92%	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.399,75	€ 94.033,33	€ 97.433,08	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.399,75	€ 94.033,33	€ 97.433,08	
	Percentuale di riscossione					100%	100%	100%	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha applicato la media semplice quale modalità di calcolo.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.321.359,34

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 713.972,50 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 713.972,50, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 10.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 37.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro zero già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro zero già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione, considerato che alla data di redazione della presente alcune controversie sono arrivate a sentenza con condanne per l'Ente pari ad euro 47.001,00, ritiene che l'Ente debba trovare necessariamente l'adeguata copertura finanziaria nel redigendo bilancio 2020/22.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Nessuna somma è stata accantonata al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende

speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e nemmeno al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016. A tal proposito l'Ente assicura di non aver ricevuto richieste di ripianamento di perdite d'esercizio o di disavanzi d'amministrazione e di non essere a conoscenza di società partecipate che nell'anno in esame si trovavano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter codice civile e per cui l'Ente non ha avuto necessità di ricostituire il capitale sociale delle medesime, né di effettuare accantonamenti.

In relazione al mancato accantonamento delle quote al fondo perdite partecipate, dovuto anche alla mancata verifica dei crediti e debiti reciproci, l'Organo di revisione reitera l'invito all'Ente di assumere, senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie intimando alle partecipate di adempiere con urgenza (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 1.035,73
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.859,63
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.895,36

Altri fondi e accantonamenti

Non sono presenti.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	243.245,80	225.297,23	- 17.948,57
203	Contributi agli investimenti			-
204	Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	4.000,00	- 6.000,00
205	Altre spese in conto capitale			
	TOTALE	253.245,80	229.297,23	- 23.948,57

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.219.649,17	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.325.938,66	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 298.339,87	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	3.843.927,70	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 384.392,77	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 38.623,85	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 345.768,92	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 38.623,85	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		1,005

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 1.072.750,89
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 158.731,57
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 914.019,32

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.469.469,58	€ 1.275.703,98	€ 1.072.750,89
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 193.765,60	€ 202.953,09	€ 158.731,57
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.275.703,98	€ 1.072.750,89	€ 914.019,32
Nr. Abitanti al 31/12	5.191	5.191	5.000
Debito medio per abitante	245,75	206,66	182,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 59.717,04	€ 50.529,55	€ 38.623,85
Quota capitale	€ 193.765,60	€ 202.953,09	€ 158.731,57
Totale fine anno	€ 253.482,64	€ 253.482,64	€ 197.355,42

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

L'ente **non ha** prestato garanzie, né principali e né sussidiarie.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,005%

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 339.760,31
- W2* (equilibrio di bilancio): € 311.367,81
- W3* (equilibrio complessivo): € 593.828,37

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che, a parere del Collegio possono considerarsi solo parzialmente conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2019	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 160.000,00	€ 426,09	€ 117.000,80	€ 491.195,14
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 24.068,49	€ 2.900,00	€ 70.505,27	€ 515.050,55
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TASI	€ 84.343,50		€ 53.946,10	€ 110.992,17
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.226.404,12	
Residui riscossi nel 2019	€ 215.242,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 522.953,78	
Residui al 31/12/2019	€ 488.207,44	39,81%
Residui della competenza	€ 265.085,90	
Residui totali	€ 753.293,34	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 25.341,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: minori introiti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 744.681,98	
Residui riscossi nel 2019	€ 137.625,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 87.524,84	
Residui al 31/12/2019	€ 519.531,52	69,77%
Residui della competenza	€ 159.573,91	
Residui totali	€ 679.105,43	

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 1.105,40 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: minori introiti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 133.006,79	
Residui riscossi nel 2019	€ 38.064,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 15.170,94	
Residui al 31/12/2019	€ 79.771,14	59,98%
Residui della competenza	€ 86.343,50	
Residui totali	€ 166.114,64	

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 61.624,05 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi: maggiori introiti a seguito dell'aumento delle spese.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 737.587,22	
Residui riscossi nel 2019	€ 107.146,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 64.140,33	
Residui al 31/12/2019	€ 566.300,19	76,78%
Residui della competenza	€ 201.210,05	
Residui totali	€ 767.510,24	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 16.418,45	€ 21.882,16	€ 94.033,33
Riscossione	€ 16.418,45	€ 13.869,91	€ 94.033,33

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ zero	0,00%
2018	€ zero	0,00%
2019	€ 88.947,85	94,59%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 86,10	€ 430,50	€ 396,50
riscossione	€ -	€ 401,80	€ 396,50

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 43,05	€ 215,25	€ 198,25
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 43,05	€ 215,25	€ 198,25
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 43,05	€ 215,25	€ 198,25
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -		

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 28,70	
Residui riscossi nel 2019	€ 28,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 11.335,43 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 13.451,78	
Residui riscossi nel 2019	€ 11.411,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 520,00	
Residui al 31/12/2019	€ 1.520,00	11,30%
Residui della competenza	€ 512,07	
Residui totali	€ 2.032,07	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.636.361,91	€ 1.616.706,80	-19.655,11
102	imposte e tasse a carico ente	€ 110.725,83	€ 111.919,54	1.193,71
103	acquisto beni e servizi	€ 1.629.329,49	€ 1.616.439,01	-12.890,48
104	trasferimenti correnti	€ 309.108,58	€ 323.847,58	14.739,00
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 52.529,55	€ 44.174,75	-8.354,80
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.300,00	€ 44.409,49	42.109,49
110	altre spese correnti	€ 42.795,89	€ 69.790,80	26.994,91
TOTALE		€ 3.783.151,25	€ 3.827.287,97	44.136,72

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 14.303,40;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.555.346,48;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 1.803.835,28	€ 1.616.706,80
Spese macroaggregato 103	€ 13.906,59	
Irap macroaggregato 102	€ 110.268,74	€ 107.860,24
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.928.010,61	€ 1.724.567,04
(-) Componenti escluse (B)	€ 372.664,13	€ 372.664,13
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.555.346,48	€ 1.351.902,91
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Ente non ha stipulato accordo decentrato integrativo nell'anno 2019.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati prevista dall'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011.

Nel segnalare all'organo esecutivo dell'ente territoriale la obbligatorietà del suddetto adempimento, altresì, ricorda che lo stesso è tenuto ad assumere, senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 13/03/2020, con deliberazione di C. C. n. 2, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione prende atto che le società partecipate dall'Ente non hanno richiesto all'Ente di coprire perdite relative agli anni 2019 ed al biennio precedente e, pertanto, nessun accantonamento è stato effettuato a tale titolo.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria. Dall'esame dello stesso non è stato possibile accertare se nella predisposizione del conto economico siano stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3 in quanto ciascuna voce del conto economico risulta alimentata in automatico con l'inserimento dei dati in contabilità finanziaria ma l'Ente non possiede al proprio interno figure professionali esperte in contabilità economico-patrimoniale che possano effettuare le rilevazioni di assestamento e rettifica da effettuare alla data di chiusura dell'esercizio con la tecnica della partita doppia.

A tal proposito si deve constatare come, l'introduzione in Italia dei nuovi obblighi di rappresentazione della situazione economica e patrimoniale, non sia stata seguita da un piano programmato di formazione nazionale del personale degli enti locali che si occupa di contabilità, magari coordinato dal Ministero dell'Economia che ha voluto l'innovazione e da svolgersi, ad esempio, in collaborazione con le Università, gli ordini professionali e l'ANCI. Tale mancanza ad oggi, a giudizio di questo Collegio, ha comportato, *in primis*, la mancata consapevolezza da parte degli enti territoriali dell'utilità, per tutti gli "stakeholder", di conoscere l'andamento economico e la solidità patrimoniale dell'azienda pubblica che si amministra e, a seguire, la mancanza di personale utile formato alla tenuta ed alla rilevazione

delle necessarie scritture contabili al fine di poter correttamente rappresentare annualmente l'andamento economico e la situazione patrimoniale dell'Ente. Se alla mancanza negli enti locali di personale adeguatamente formato a tal fine, si aggiunge che le norme in vigore prevedono l'obbligo di riduzione delle spese da destinare a formazione del personale, è facile constatare il perché sia difficile avere certezza della corretta rappresentazione dell'andamento economico e del patrimonio degli enti.

Fatta la superiore necessaria premessa, in merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva:

- la mancanza delle scritture di assestamento e di rettifica che rendono poco attendibile il risultato dell'esercizio. Posto ciò, a voler considerare attendibile il suddetto, si riscontra un leggero miglioramento dello stesso risultato passato da un risultato negativo di euro 391.162,42 dell'anno 2018 ad uno, sempre negativo, di euro -241.479,72;
- Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi della gestione) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: maggiori entrate correnti (componenti positivi della gestione) ed una riduzione dei componenti negativi;
- Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 623.424,38 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 617.227,00 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente.

Le voci principali che costituiscono i proventi e gli oneri straordinari si riferiscono ai proventi da permessi di costruire, alle sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, alle sopravvenienze passive ed alle insussistenze dell'attivo e ad altri oneri straordinari.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici, si è riscontrato che quanto rilevato alle seguenti voci non corrisponde con le risultanze della contabilità finanziaria:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 ed i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente è **dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario ma **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio, l'Ente assicura che ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. Non sono stati indicati e valorizzati beni dichiarati fuori uso.

Non vi sono costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale e né migliorie di beni di terzi.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano valorizzate ma non è stato possibile accertare se sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

A miglior lume si ricorda che per una puntuale rappresentazione della situazione patrimoniale le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

Anche per i crediti vale quanto affermato ai punti precedenti.

Il fondo svalutazione crediti deve essere portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, devono essere conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'eventuale debito annuale IVA deve essere imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione. Al contrario, il credito IVA deve essere imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	€ 20.614.346,04
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ -
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 241.479,72

L'Organo esecutivo non ha proposto al Consiglio come ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio. Il Collegio dei Revisori ricorda che la Giunta deve proporre una modalità di copertura della perdita, ad esempio, proponendo la copertura della perdita d'esercizio mediante la riduzione del fondo di dotazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri non sono stati calcolati, seppur prescritto dal punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 in quanto non riportati alla voce B) 3 del passivo, nonostante gli accantonamenti effettuati al risultato di amministrazione.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme andavano calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Non risultano iscritti in bilancio somme nelle poste contabili interessate.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine vanno rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed

- monitorare costantemente il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, della verifica dell'esigibilità dei crediti, della salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici, della potenziale emersione di debiti fuori bilancio, ecc.;
- altresì, monitorare regolarmente il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (**saldo di bilancio, contenimento della spesa del personale, contenimento dell'indebitamento**);
- monitorare la congruità degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, ai Fondi rischi (per es. **accantonamenti per contenziosi in essere**), al fondo per l'anticipazione di liquidità ricevuta ed a qualsiasi altro fondo, non avendo timore di effettuare adeguati accantonamenti che aiutano a preservare nel tempo la stabilità del bilancio;
- utilizzare e/o adeguare il sistema contabile dell'Ente anche al fine di gestire correttamente la contabilità economico-patrimoniale e rendere rappresentazione veritiera dei fatti e dei risultati economici generali e di dettaglio (**rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati**) e dei valori patrimoniali esposti (**rispetto dei principi contabili per la valutazione classificazione e conciliazione dei valori con gli inventari**);
- analizzare e valutare i risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio delle gestioni delle partecipate riscontrando periodicamente, e senza ulteriore indugio, i rapporti di credito e debiti reciproci.

Gli elementi che l'Ente deve prendere in considerazione sono i seguenti:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione approfittando del basso costo del denaro;
- riduzione delle spese del personale riducendo al minimo le integrazioni orarie improvvidamente assegnate "a pioggia" nell'anno 2020 nonostante le prescrizioni di quest'organo di controllo formalizzate in sede di parere obbligatorio alla stabilizzazione dei precari;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (**trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.**);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Il disavanzo di amministrazione, pari ad euro 272.025,37, deve essere applicato al bilancio preventivo 2020/22 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La Giunta, a tal fine, ha preparato apposita proposta per il Consiglio Comunale.

Nelle more, visto pure che la proposta per il Consiglio Comunale prevede di rinviare agli anni 2021 e

2022 quasi tutto il ripiano del disavanzo e che una condotta poco accorta potrebbe aggravare il disavanzo fino a condurre il Comune al dissesto, si prescrive all'Ente di assumere impegni e pagare solo spese per servizi espressamente previsti per legge, fino alla data di approvazione del bilancio preventivo 2021/23, in seno al quale dovrà essere prevista l'integrale copertura del disavanzo nelle annualità 2021 e 2022 e cospicui accantonamenti al fine di meglio fronteggiare i rischi dal contenzioso in essere. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti in precedenza.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico ed allo stato patrimoniale, in considerazione di quanto esposto nei relativi paragrafi, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità. Infine si invita la Giunta Comunale a proporre al Consiglio Comunale le modalità di ripiano il risultato economico negativo dell'esercizio.

L'ORGANO DI REVISIONE